



ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALIANI

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PIOLA"

Nel nostro Istituto nell'anno scolastico 2016 - 2017 sono presenti 150 alunni non italiani così distribuiti:

- n° 41 Scuola Infanzia "Piccole Tracce"
- n° 50 Scuola Primaria "G.Piola"
- n° 20 Scuola Primaria "C.Porta"
- n° 39 Scuola Secondaria di I grado.

Sono stati particolarmente difficoltosi gli ultimi inserimenti avvenuti a settembre 2016: uno alla Scuola dell'Infanzia; due alla Scuola Primaria e tre alla Scuola Secondaria di I grado. Questi alunni presentavano percorsi scolastici molto differenti tra loro ma soprattutto non erano in grado di comprendere e di parlare la lingua italiana. E' stato pertanto necessario attivare subito un progetto di supporto per la Scuola Primaria e per quella Secondaria di I grado.

La provenienza di tali alunni è varia, prevalgono ragazzi di nazionalità pakistana e allievi provenienti dal nord Africa e dall'est Europa.

Il numero degli alunni non italiani è cresciuto negli ultimi anni e si è assistito a continui inserimenti in ogni momento dell'anno scolastico.

Si è anche riscontrato un notevole aumento di presenze di alunni non italiani alla Scuola dell'Infanzia.

Gli alunni non italiani vengono inseriti nelle classi in ogni momento dell'anno scolastico fino a Pasqua, previo colloquio e prova d'ingresso, solitamente di matematica.

Dal 2007 il nostro istituto ha un "Protocollo d'accoglienza" volto a definire tempi e modalità dell'inserimento nelle nostre scuole e sono stati predisposti numerosi progetti di prima alfabetizzazione o di insegnamento dell'Italiano come lingua per lo studio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il MIUR.

Tali progetti vengono svolti da docenti interni alla scuola o da specialisti esterni.

ISTITUTO COMPRENSIVO " G. PIOLA"
GIUSSANO

" PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA degli ALUNNI CON
NAZIONALITA' NON ITALIANA"

alla luce delle " Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
del febbraio 2006 e del febbraio 2014

1. PREMESSA

Nelle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 si legge:

" I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e di doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.

La tutela del diritto di accesso a scuola del minore straniero trova la sua fonte normativa nella legge sull'immigrazione n.40 del 6 marzo 1998 e nel decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998.

La legge n. 189 del 30 luglio 2002 ha confermato le procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola"

1. Chi sono gli alunni di origine straniera?
 - Alunni con cittadinanza non italiana
 - Alunni con ambiente familiare non italofono
 - Minori non accompagnati
 - Alunni figli di coppia mista
 - Alunni arrivati con adozione internazionale

2. La distribuzione nelle scuole degli alunni stranieri

Nell'ambito delle singole scuole, l'orientamento più diffuso è quello di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi... Specifiche esigenze didattiche possono richiedere la formazione temporanea di gruppi omogenei. Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana non può superare, di norma, il 30% del totale degli iscritti.

2. L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Il D.P.R n° 394 del 31 agosto 1999, art.45, recita:

" 1. i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva."

Le " Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 dicono che:

" ... per facilitare le iscrizioni a inizio anno scolastico, il Ministero ha provveduto a tradurre in inglese tutte le informazioni utili per la compilazione della domanda d'iscrizione.

Se la famiglia del minore è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola. L'iscrizione non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano né per il minore, né per i suoi genitori."

GLI INCARICATI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

- consegnano il modulo d'iscrizione, se possibile nella lingua d'origine dell'alunno;
- consegnano la presentazione della scuola in generale, se possibile nella lingua d'origine dell'alunno;
- consegnano la scheda di presentazione dell'istituto, anche in lingua inglese;
- iscrivono i minori;
- **DOCUMENTI DA RACCOGLIERE:**

- **PERMESSO DI SOGGIORNO** se c'è (viene rilasciato all'alunno che ha compiuto 14 anni o ad uno dei genitori)
- **DOCUMENTI ANAGRAFICI** (carta d'identità, codice fiscale, certificato di cittadinanza, certificato di nascita)
- In mancanza di documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero
- Se il minore straniero non è accompagnato, la scuola deve fare una segnalazione all'autorità competente
- Per quanto concerne l'accertamento della **CITTADINANZA ITALIANA**, secondo la normativa vigente, chi nasce in Italia da genitore straniero acquisisce la cittadinanza dei genitori. I figli di coppie miste possono avere doppia cittadinanza.

- raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità - se esistente - (certificato attestante gli studi compiuti nel Paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno attestante la classe o il tipo di istituto frequentato. Il documento scolastico, se redatto in lingua d'origine, può essere tradotto da traduttori ufficiali accreditati presso il tribunale)
- acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- acquisiscono i certificati di vaccinazione obbligatoria. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata all'A.S.L. di competenza. La mancata certificazione non comporta il rifiuto di ammissione dell'alunno alla scuola dell'obbligo o agli esami."
- definiscono una data per l'incontro fra i genitori, il nuovo alunno con il Dirigente Scolastico e i docenti della commissione "accoglienza";
- se necessario chiedono l'intervento di un mediatore linguistico

3. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

All'atto dell'iscrizione del minore straniero, il Dirigente Scolastico riunisce la commissione che:

- effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia, chiedendo eventualmente la collaborazione di un mediatore linguistico;
- prepara un colloquio con l'alunno;
- raccoglie una documentazione volta a definire il profilo iniziale del bambino/ragazzo e sul suo percorso scolastico, se possibile;
- articola un colloquio con l'alunno, se possibile;
- accerta i livelli di competenza e la abilità solitamente in matematica o in lingua straniera;
- facilita la conoscenza della nuova scuola.

4. PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono deliberati dal collegio docenti sulla base di quanto previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2006 e ribadite in quelle del febbraio 2014:

"...gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In questo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica".

Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio di apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano di studio individualizzato. e l'art. 45 del D.P.R del 31 agosto 1999 n° 394:

" 2. (...) I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- (a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe, immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- (b) dall'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- (c) del corso di studi eventualmente seguito nel Paese d'origine;
- (d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno."

Per una decisione avveduta e corretta, che il collegio docenti delega al Dirigente e alla commissione "accoglienza", oltre alle informazioni acquisite precedentemente è necessario avere informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi di provenienza, sui loro curricula, sulla durata e sul calendario scolastico,

E' importante che **la scuola si conceda indicativamente una settimana di tempo** per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre eventuali interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato.

La COMMISSIONE ACCOGLIENZA e FUNZIONE STRUMENTALE,
quale articolazione del Collegio Docenti, in accordo con il **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- propone la classe e la sezione tenendo presente l'età anagrafica, l'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza, l'accertamento di competenze ed abilità, il titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno, le aspettative familiari emerse dal colloquio;
- ripartisce gli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di stranieri;
- fornisce i primi dati raccolti al team docente che accoglierà il bambino neoarrivato;
- verifica l'inserimento dell'alunno dopo un breve periodo.

5. L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'accoglienza e dall'individuazione di percorsi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

IL TEAM DOCENTI:

- conosce l'alunno neoarrivato prima dell'inserimento nella classe;
- acquisisce le prime informazioni dalla commissione "accoglienza";
- favorisce l'accoglienza e l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo e attività interculturali;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- rileva i bisogni *specifici* di apprendimento;
- elabora, eventualmente, percorsi didattici di italiano come L2 attingendo a risorse professionali ed economiche sia interne sia in collaborazione con gli Enti locali,
- facilita, se possibile, la comunicazione scuola - famiglia con avvisi bilingue;
- per le classi della Scuola secondaria, in particolare, l'accoglienza potrebbe concretizzarsi con l'individuazione per ogni alunno straniero di un ragazzo italiano (o immigrato di vecchia data) che svolga la funzione di tutor per i primi tempi.

6. I LABORATORI DI ITALIANO COME L2

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2006 suggeriscono quanto segue:

"... uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione è l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato. Gli alunni stranieri si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

1. la lingua italiana del contesto concreto (la lingua per comunicare);
2. la lingua italiana specifica (la lingua dello studio).

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio possono essere necessari alcuni anni, considerando che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. Occorre quindi che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È necessaria pertanto una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progetti. Nella fase iniziale ci si può avvalere di strumenti e figure di facilitazione linguistica promuovendo la capacità dell'alunno di sviluppare la lingua per comunicare. Una volta superata questa fase va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio.

** E' necessario che lo studente straniero che sia impegnato nelle prime fasi dello studio dell'italiano venga introdotto con equilibrata successione all'apprendimento di altre lingue."

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 ribadiscono gli stessi concetti e aggiungono quanto segue:

"... nella prima fase di inserimento, un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8 - 10 ore settimanali... cioè circa 2 ore al giorno per 3 - 4 mesi. I moduli intensivi possono raggruppare gli alunni non italofofoni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione con gli enti locali e con progetti mirati.

7. I TESTI DA UTILIZZARE CON GLI ALUNNI STRANIERI

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2006 suggeriscono quanto segue:

"... da alcuni anni le scuole hanno adottato libri di testo e libri di narrativa per bambini sui temi dell'intercultura [...] strumenti preziosi possono essere i libri in lingua originale, bilingui o plurilingui, i testi facilitati, gli strumenti per l'avviamento ai testi e i dizionari nelle diverse lingue, i video e i cd rom multimediali sulle diverse lingue e culture."

8. LA VALUTAZIONE

Le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del febbraio 2014 affermano quanto segue:

"... i minori con cittadinanza non italiana... sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani(D.P.R.394/1999 art.45)."

Appare comunque opportuno verificare in modo differente l'acquisizione della lingua italiana, pertanto: "la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali... rafforzano il ruolo dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitorio relativi all'apprendimento della lingua italiana e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato."

Per quanto riguarda gli esami: "la normativa NON permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. E' importante che vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di mediatori linguistici... Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine".

NUMERI UTILI PER CONSULENZE DIDATTICHE PER L'INSEGNAMENTO

DELL'ITALIANO COME L2 E PER L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE:

- Sign. RIVOLTA FIORELLA (responsabile " Scuola italiano per adulti stranieri")
Tel. 0362 850868
- Dott. MAPELLI EMMA (cooperativa Crinali) per corsi formazione
Tel. 348 7404468 E.MAIL emmamapelli@libero.it
- Sign. MAPELLI ALESSANDRA (coordinatrice progetti e cooperativa mediatori linguistici) Tel. 0362 996312 oppure 340 3479533
- Insegnanti PROGETTO STRANIERI DEGLI ULTIMI ANNI
 - LEVENI ELISA
 - NESPOLI MARTA
 - CAZZANIGA MARTA
 - BOTEVA ALBENA
 - CAMBIERI VALENTINA
 - COLOMBO ALICE
- CENTRO " COME" via Galvani, 16, 20124 Milano, tel. 02 67100792
SITO: www.centrocome.it
- COOPERATIVA "FARSI PROSSIMO" (mediatori linguistici) via S. Bernardino,
4 Milano
tel.02 29537462
- CENTRO RISORSE EDUCAZIONE INTERCULTURALE IV Circolo Didattico di
Monza via Correggio, 27 tel. 039 832253/832133
- CENTRO SCUOLA PRIMARIA " A.MANZONI" Via N.Sauro,30 VERANO
BRIANZA tel 0362 804112